



## Pianificazione dell'orto - un lavoro di gruppo

**Obiettivi:** riunire le diverse idee dell'orto e sviluppare un piano comune che unisca le diverse idee; trovare un progetto di orto che metta d'accordo tutti.

### Procedura:

Dividere il gruppo dell'orto in piccoli gruppi di 3-5 persone.

Ogni gruppo discute di ciò che desidera avere nell'orto.

Ritagliano o disegnano gli elementi che vogliono vedere nel giardino e li dispongono sulla pianta del futuro orto. I materiali aiutano a comunicare anche senza il linguaggio.

Ogni gruppo presenta il proprio progetto.

Gli elementi comuni a tutti i gruppi vengono trasferiti in un piano collettivo più grande.

Gli elementi suggeriti solo da uno o pochi gruppi vengono discussi e decisi.

Alla fine dovrebbe esserci un piano dell'orto su cui tutto il gruppo è d'accordo.

### Materiali:

- carta colorata e bianca
- matite e pastelli
- forbici
- Colla
- Schemi dell'orto

### Altri metodi

#### Il modello Dillinger

Il modello Dillinger si concentra sulle esperienze che vogliamo fare invece che sugli elementi che vogliamo avere in un'area. Quindi la domanda chiave è: "Cosa voglio sperimentare nel nostro orto comunitario?". La seconda domanda è "Cosa possiamo costruire noi stessi per rendere possibili queste esperienze?".



Seguendo queste domande, i membri della comunità costruiscono piccoli modelli di orto comunitario con materiali naturali come foglie, piccoli rami, terra, pietre, corteccia, ecc.

In una fase successiva spiegano le loro idee e i loro desideri, che vengono poi presi in considerazione durante le fasi di pianificazione successive - disegno di uno schizzo e pianificazione più dettagliata dell'orto.

### **Mappatura critica e collettiva**

*“Basandoci su una lunga tradizione di contro-cartografie nei campi dell'arte, della scienza e dell'attivismo politico, usiamo il potere delle mappe per rendere visibili le prospettive emarginate. La mappatura collettiva è uno strumento ludico per dare uno sguardo comune alle strutture e ai processi spaziali, per mettere in discussione il potere e le relazioni di potere e per sviluppare prospettive per approcci emancipatori.”*

Orangotango - collettivo per la mappatura critica

La mappatura critica collettiva è spesso utilizzata per riflettere criticamente su uno spazio in un gruppo. Può trattarsi di un quartiere, un villaggio, una scuola o un orto comunitario. Il processo di mappatura si basa su una mappa approssimativa dell'area in questione e sulle esperienze che i partecipanti hanno fatto in quest'area. Il processo include domande come “Dove mi sento bene?”, “Quali sono i luoghi che non frequento e perché?”, “Cosa ho sperimentato in certe aree dell'orto?”. I partecipanti possono aggiungere le loro percezioni alla mappa, con post it o icone sviluppate autonomamente. Il dialogo durante il processo di mappatura è importante almeno quanto la mappa stessa.

maggiori informazioni sulla mappatura critica: <https://orangotango.info/>